



Sezione : **Persone e Istituzioni**
in evidenza

Joe Biden ha conosciuto da lungo tempo l'Europa. L'Europa ha avuto modo di ascoltar e Biden molte volte: qui il 6 maggio 2010, mentre tiene un discorso proprio nella sede più rappresentativa dell'UE, il Parlamento a Bruxelles. Ma possono dire di conoscersi bene e di fidarsi reciprocamente meglio? Difficile rispondere. L'Europa è molto cambiata. Sono cambiati gli Stati Uniti. Si sono divisi al loro interno, sull'orlo di una incompatibilità politica tra Democratici e Repubblicani. L'Unione ha perduto il Regno Unito. Ed è cambiato il mondo, sempre più agguerrito, con potenze nuove, ambizioni antiche e flagelli implacabili. Al vecchio

Biden non serve più l'esperienza maturata nell'epoca in cui il suo Stato era il vero deterrente globale, quando dall'alto della sua potenza poteva guardare il mondo quasi disprezzandolo. Oggi bisognerebbe accostarsi da pari. E invece si arriva anche all'insulto verso altri rappresentanti di stato. Probabilmente la sofferenza comune indurrà i protagonisti della politica mondiale a mitigare l'entusiasmo di prevalere e a favorire l'utilità di cooperare. Il *Quad* (*Dialogo quadrilaterale sulla sicurezza*) tra Usa, Giappone, Australia e India può essere un avvio. Purché siano alleanze **per** lo sviluppo reciproco e non **contro**: *Nato* contro Russia: *Quad* contro Cina.

